



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica
Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici

Piano di lavoro annuale
Luglio 2021 - Giugno 2022

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPE 0003482 A-4.15.19

del 30/06/2021



34470359

De C. L.
30/6/21



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

PIANO ANNUALE NUVV 2021-2022

Indice

Premessa	3
1. Attività di supporto tecnico e approfondimento analitico	4
2. Attività di relazione/collaborazione con Organismi che si occupano di valutazione di investimenti e di politiche pubbliche.....	12
3. Attività del NUVV per l'Analisi di Impatto della Regolamentazione.....	14
Tabella di sintesi delle attività.....	16

RC



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

PIANO ANNUALE NUVV 2021-2022

Premessa

Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV) del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) è stato istituito con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 25 novembre 2008 e da ultimo rivisto con il DPCM 5 dicembre 2019, con lo scopo di fornire supporto tecnico al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) – ora Comitato interministeriale per la programmazione economica e per lo sviluppo sostenibile (CIPESS), al DIPE e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) nelle attività di valutazione, monitoraggio e verifica degli investimenti e delle politiche pubbliche, in particolare nei seguenti settori: ricerca e innovazione; infrastrutture e trasporti; energia; tutela ambientale; sviluppo locale e agevolazioni alle imprese; sanità e politiche sociali; finanza e contabilità pubblica.

Il Nucleo, nella sua componente dedicata all'Analisi di impatto della Regolamentazione (AIR), garantisce anche supporto tecnico in favore del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della PCM per l'analisi dei provvedimenti normativi che implicano effetti in termini di investimenti pubblici (DPCM del 15 luglio 2009).

Il NUVV è coordinato da Maria Elena Camarda e composto da Francesco Alessandria, Angelo Argento, Biagio Bossone, Patrizia Cappellaro, Vincenzo D'Alberti, Fabio Guglielmi, Maria Grazia Guttadauria, Giuseppe Mazzotta, Daniela Pagliaro, Andrea Ripa di Meana, Maddalena Vietti Niclot. La sezione del NUVV dedicata all'Analisi di impatto della Regolamentazione (AIR) è composta da Mario Martelli, Francesco Sarpi e Sabato Vinci.

In linea con quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri istitutivo (articolo 2, comma 3, DPCM 25 novembre 2008), per ogni anno di attività il NUVV formula un Piano di lavoro e lo sottopone al Capo del DIPE per l'approvazione.

Il Piano 2021 – 2022 è articolato secondo tre linee di azione:

Sezione investimenti

1. Attività di supporto tecnico e approfondimento analitico
2. Attività di relazione/collaborazione con Organismi che si occupano di valutazione di investimenti e di politiche pubbliche

Sezione AIR

3. Analisi di Impatto della Regolamentazione



1. Attività di supporto tecnico e approfondimento analitico



Con l'adesione all'Agenda ONU 2030, l'Unione Europea e il nostro Paese si sono impegnati a perseguire obiettivi specifici per il passaggio ad un modello di crescita economica e di sviluppo durevole e sostenibile. La realizzazione di questo passaggio "trasformativo" assume a base l'avvio di un processo di transizione ecologica volto a minimizzare gli impatti delle attività umane e produttive sull'ecosistema, anche attraverso la massimizzazione dell'uso delle risorse rinnovabili e del riuso/riciclo della materia, che richiedono l'espansione di nuove e innovative tecnologie.

Allo scopo, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) pone la transizione ecologica come asse portante di intervento, insieme alla digitalizzazione/innovazione e alla inclusione sociale.

Per i profili ambientali, il PNRR proposto dall'Italia si fonda sugli obiettivi indicati dalla Commissione Europea con l'adozione del Green Deal Europeo e sull'intero percorso di sviluppo delineato a livello europeo, tutto orientato alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente, secondo il principio di rispondenza di ogni Piano di investimento al criterio di *'non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali'*.

A tal fine il PNRR italiano contiene, nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", misure che contribuiscano alla transizione verde, inclusa la biodiversità, cui secondo quanto indicato dal Regolamento (UE) 2021/241 devono essere destinate risorse pari almeno al 37% della dotazione dell'intero Piano.

Per garantire l'efficacia di queste iniziative e programmare e coordinare al meglio le politiche e misure volte al raggiungimento della transizione ecologica, il Governo italiano ha istituito il Ministero per la Transizione Ecologica e il Comitato Tecnico per la Transizione Ecologica (CITE) con il compito di emanare il piano degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi in tema di:

- riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
- mobilità sostenibile;

Handwritten signature



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

PIANO ANNUALE NUVV 2021-2022

- contrasto del dissesto idrogeologico e del consumo del suolo;
- mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- risorse idriche e relative infrastrutture;
- qualità dell'aria;
- economia circolare;
- bioeconomia circolare e fiscalità ambientale, compresi i sussidi ambientali e la finanza climatica e sostenibile.

Il CITE rivestirà dunque un ruolo rilevante nell'esecuzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del relativo Piano complementare, anche in considerazione del fatto che la transizione ecologica ne costituisce l'asse portante non solo con riguardo ai profili più strettamente legati alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, ma anche in ragione delle implicazioni orizzontali in termini di occupazione, ristrutturazioni industriali, riqualificazione urbana, riqualificazione dei territori (soprattutto di quelli meridionali).

Al tempo stesso, un ruolo importante a livello istituzionale per il presidio e il coordinamento delle politiche per lo sviluppo sostenibile sarà svolto dal CIPESS – Comitato interministeriale per la programmazione economica e per lo sviluppo sostenibile. In particolare, andrà resa effettiva e sostanziale la trasformazione del CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) in CIPESS, disposta dal legislatore a partire dal primo gennaio 2021¹, marcando tale passaggio con l'adozione – nell'esame delle proposte presentate al Comitato - di modelli per le valutazioni di sostenibilità e di coerenza rispetto agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e dell'Unione europea (con particolare riferimento al Green deal europeo).

In tale direzione, il NUVV è impegnato nello sviluppo di un modello di valutazione di corrispondenza delle iniziative e degli investimenti da sottoporre all'esame del CIPESS, rispetto agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 (SDGs Fast check). Tale modello si pone l'obiettivo di valutare, tramite un indice sintetico frutto di un'elaborazione di diversi indicatori, la sostenibilità complessiva dell'iniziativa, fornendo un giudizio, prima sugli obiettivi ambientali del Regolamento UE 852 del 2020, e poi sulla fattibilità economica e sociale.

Alla luce delle considerazioni e riflessioni sopra esposte, nel periodo Luglio 2021 - Giugno 2022 il NUVV offrirà prioritariamente il proprio **supporto tecnico** per favorire le attività del neo-istituito **CITE** - Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica, nelle sue funzioni di coordinamento delle politiche nazionali per la transizione ecologica e della loro programmazione nonché, in continuità con il precedente periodo di attività, sarà impegnato nella definizione di metodologie valutative connesse alla effettiva operatività del **CIPESS**, nella sua funzione

¹ Art. 1-ter del DL Clima (decreto-legge 14 ottobre 2019, n.111, come integrato e 12 dicembre 2019, n. 141) modificato dalla legge di conversione

M



programmatoria degli investimenti per il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

In considerazione del fatto che nelle istruttorie del CIPESS e del CITE verranno incorporate valutazioni relative al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, il NUVV, sulla scorta del lavoro svolto nell'ambito del Piano di attività 2020-2021, continuerà il suo impegno analitico e metodologico volto alla individuazione dei criteri e dei set di misure/indicatori utili a orientare l'esame delle proposte sottoposte ai due Comitati. L'uso di indicatori della specie sarà imprescindibile e rilevante per tutti gli investimenti pubblici (e per indirizzare investimenti privati) da programmare e porre in essere a partire dall'immediato, qualunque siano gli strumenti programmatori e finanziari utilizzati.

Il NUVV potrà inoltre rendere disponibili per i lavori dei due Comitati analisi e approfondimenti sostantivi e materiali documentali e informativi utili ad attuare i compiti ad essi normativamente assegnati.

Il NUVV seguirà inoltre i processi di adozione e implementazione del **Piano per la transizione ecologica**, sulla cui base sarà aggiornata e revisionata la **Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS)**, prevista dalla legge n. 221/2015 e recentemente attribuita alla responsabilità del CITE².

In particolare, il NUVV proseguirà la collaborazione con il gruppo di lavoro formato nel contesto del Progetto PCSD³, fornendo il proprio contributo, nelle forme da concertarsi con il MITE, per integrare il percorso già intrapreso che porterà il CITE all'adozione del Piano per la transizione ecologica - punto di partenza per la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile - e alla approvazione della revisione della Strategia stessa.

Oltre a quanto già richiamato, va considerato che il 2021 sarà l'anno della *partnership* tra l'Italia e il Regno Unito per la presidenza della COP26 per il contrasto ai cambiamenti climatici e che la Commissione Europea ha recentemente aggiornato il Piano Climatico dell'Unione, ponendosi al 2030 obiettivi ancora più ambiziosi⁴, per il perseguimento dei quali l'Italia dovrà dotarsi di un **nuovo Piano integrato energia e clima (PNIEC)** coerente anche con gli impegni assunti attraverso il PNRR.

In questo ambito, il Nucleo si propone di continuare l'approfondimento dei temi in esame e di fornire adeguato supporto per le fasi di adozione del nuovo PNIEC.

² Cfr. decreto-legge n.22 del 2021, convertito dalla legge n. 55 del 2021

³ Il progetto, titolato "*Policy coherence for sustainable development: mainstreaming the SDGs in Italian decision making process to enforce the paradigm shift*", è stato promosso dal Ministero Ambiente e Tutela del Territorio, approvato e finanziato dalla DG Reform della Commissione europea, e affidato all'OCSE.

⁴ Secondo le disposizioni europee bisognerà ridurre le emissioni di gas serra del 55% rispetto ai valori del 1990. Per raggiungere tale obiettivo bisognerà proseguire nella strada della decarbonizzazione dell'economia, tramite l'aumento delle fonti rinnovabili – consumo previsto oltre il 32% - ed efficienza energetica – oltre il 32%.



Potrà inoltre eseguire una analisi di efficacia di alcuni degli interventi previsti nel PNRR in funzione del raggiungimento degli obiettivi del PNIEC. Da quest'ultimo, dovrebbero discendere una serie di decisioni sulla legge di bilancio, tra cui il tema del finanziamento e della progressiva riduzione dei **sussidi ambientalmente dannosi**⁵.

Il NUVV seguirà la tematica nella sua evoluzione, anche con specifici approfondimenti su quanto verrà proposto e approvato sia a livello legislativo sia sul piano governativo e amministrativo.

In riferimento ai citati temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile, di cui – come detto – il CITE e il CIPESS costituiscono, ciascuno per le proprie sfere di competenza, poli istituzionali di riferimento, il NUVV ritiene **basilari alcune attività di approfondimento e analisi da considerarsi essenziali ai fini dell'adeguato ausilio e supporto tecnico ai due Comitati**, tra le quali:

- il presidio del percorso di definizione a livello europeo della tassonomia dei criteri di classificazione delle attività finanziarie e degli investimenti sostenibili;
- l'individuazione di strumenti che contribuiscano ad accrescere la capacità del settore pubblico e privato di promuovere e sostenere investimenti a maggiore intensità di impatto sulle dimensioni dello sviluppo sostenibile;
- l'analisi delle opportunità di transizione energetica e di sviluppo della economia circolare;
- la tematica trasversale della "sostenibilità digitale", intesa come capacità di bilanciare scelte collegate all'evoluzione digitale con impatti del relativo modello di sviluppo⁶. Si prevedono in particolare collaborazioni con le Amministrazioni di settore e con i soggetti istituzionali coinvolti sul tema e si precisa che già nel corso del 2020 il NUVV ha presidiato i lavori della Segreteria tecnica del Comitato per il coordinamento e monitoraggio della Strategia nazionale per la Banda Ultra larga (COBUL).

Si ritiene altresì essenziale che il NUVV continui il **monitoraggio del Green deal europeo**⁷, con particolare riferimento ai provvedimenti più rilevanti che l'UE propone e alla loro attuazione a livello nazionale, soprattutto per i settori più rilevanti quali quelli dell'energia, dell'economia circolare, e dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

⁵ Tali sussidi, attribuiti alla competenza del CITE, hanno attualmente un costo di circa 20 miliardi di euro l'anno. Si dibatte circa la necessità di una loro drastica riduzione.

⁶ Ci si riferisce in particolare alle modalità con cui la tecnologia digitale può contribuire al perseguimento della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

⁷ Il Green deal europeo è la principale strategia con cui la Commissione Europea si impegna a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità previsti dall'Agenda ONU 2030. Suo obiettivo generale è rendere l'Unione europea il primo "climate-neutral bloc" entro il 2050. Gli obiettivi si estendono a molti diversi settori, tra cui l'industria, la biodiversità, l'energia, l'agricoltura, i trasporti e il cibo. Il piano include, inoltre, possibili tasse sul carbonio per i Paesi che non riducono le loro emissioni di gas ad effetto serra alla stessa velocità degli altri oltre che dei programmi per "la giusta transizione" verso un'economia sostenibile



Inoltre, appare necessario continuare ad approfondire i **modelli per le valutazioni di sostenibilità** e quelli per l'**attuazione del principio europeo di "non arrecare danno"** ("**do not significantly harm**" – DNSH). In particolare, insieme agli indicatori messi a disposizione dalle principali banche dati italiane e internazionali, da utilizzare ai fini della rispondenza alla sostenibilità di piani/programmi/misure di investimento, il NUVV propone di studiare e analizzare l'uso di indici sintetici per i giudizi di sostenibilità degli investimenti, che dovranno risultare conformi agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Modelli specifici saranno analizzati per verificare la corrispondenza di un investimento rispetto agli obiettivi ambientali del Regolamento EU 852 del 2020 e rispetto al principio DNSH. Si prevede di implementare un sistema applicativo, da fornire ai proponenti di una iniziativa, che possa, tramite semplici passaggi, fornire un "SDGs Fast Check".

Una ulteriore linea di attività su cui il NUVV intende soffermarsi riguarda le **energie alternative nella transizione energetica con attenzione al ruolo dell'idrogeno**. Il NUVV, sin dalla sua attivazione, segue le politiche energetiche e gli investimenti in questo ambito. Recentemente ha avviato uno studio volto a indagare gli investimenti nel settore innovativo della produzione, distribuzione ed utilizzo del vettore idrogeno. Su tale aspetto, infatti, si concentrano rilevanti investimenti del PNRR, di cui il NUVV propone di seguire l'evoluzione anche tecnologica e le scelte di policy anche avviando contatti con le rappresentanze di Istituzioni europee e/o internazionali.

In relazione alle crescenti esigenze di promozione e ampliamento delle possibilità di investimento, pubblico ma anche privato, orientate alla transizione ecologica e sostenibile, un ulteriore tema che il NUVV propone di seguire, anche per mettere a disposizione del Dipartimento utili conoscenze, aggiornamenti e spunti tecnici, riguarda la **finanza sostenibile**, che ha ad oggetto gli **strumenti finanziari idonei ad assicurare la raccolta di risorse specificatamente dedicate allo scopo** e al tempo stesso innovativi e capaci di garantire adeguati rendimenti finanziari per gli investitori e ritorni sociali in termini di impatti economici e ambientali per le comunità e i territori.

Il tema coglie anche le esigenze di **rafforzamento degli strumenti di garanzia pubblica**, volti a sostenere il settore finanziario e a promuovere una maggiore partecipazione degli investitori privati nei di progetti per la sostenibilità. Sotto questo profilo, si cita come esempio l'esperienza avviata nello scorso anno 2020, nella quale il NUVV ha svolto un ruolo di ausilio e supporto tecnico al Dipartimento nell'emanazione delle linee di indirizzo per il rilascio di garanzie da parte di SACE S.p.A. per gli investimenti sostenibili prevista dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76. Il processo è confluito nella emanazione delle delibere CIPE n. 55 e n. 56 del 2020, che annualmente andranno aggiornate, anche in relazione alle esigenze di mercato (imprese).

Un ulteriore filone di approfondimento da parte del NUVV riguarda le possibilità di spinta degli investimenti privati "sostenibili" offerte dal **partenariato pubblico-privato**.



Al riguardo, il PNRR, oltre a rappresentare un ampio programma di investimenti pubblici, è anche un piano di stimolo della partecipazione degli operatori privati, volto all'accelerazione degli investimenti per la transizione energetica.

L'analisi che il NUVV si propone di portare avanti sarà concentrata sulle tematiche della sostenibilità ambientale, relative al settore rifiuti/economia circolare e al settore idrico, i quali hanno in comune sia l'urgente necessità di completare la propria dotazione impiantistica, sia quella di chiudere i rispettivi cicli e quindi di attrarre anche investimenti privati. L'analisi di dettaglio di talune componenti del macro-settore ambiente consentirà anche il confronto tra efficacia e convenienza dello strumento di Partenariato Pubblico Privato (PPP) rispetto alle principali normative e procedure nazionali applicabili al settore, che disciplinano l'attività di investimento e di gestione privata in forme diverse dal PPP.

Il NUVV inoltre - che già nello scorso anno ha assistito il Capo Dipartimento nei lavori del Comitato per l'emissione del primo **Green Bond sovrano italiano** - continuerà a seguire la tematica, anche con approfondimenti e analisi sulla eco-sostenibilità della spesa pubblica, in relazione agli obiettivi ambientali del regolamento UE 852 del 2020.

In relazione ai diversi strumenti di programmazione messi in campo tra lo scorso anno e quello attuale (2021), dotati di risorse significative senza precedenti e strettamente interconnessi nelle missioni e negli obiettivi strategici in essi previsti, tutti orientati alla ripresa economica e allo sviluppo sostenibile nelle sue varie e interconnesse dimensioni (ambientale, sociale ed economica), il NUVV ritiene utile esplorare e valutare le opportunità da essi offerte per lo sviluppo di interventi che sappiano coniugare gli aspetti della sostenibilità, anche nell'ottica del superamento dei divari, del riequilibrio territoriale, e della resilienza dei sistemi territoriali⁸.

Il NUVV propone, nello specifico, di proseguire le attività di presidio informativo/conoscitivo e di approfondimento analitico delle iniziative UE relative all'avvio, nell'anno 2021, del nuovo ciclo di programmazione della **politica di coesione europea 2021-2027** finanziata dai Fondi Strutturali e di investimento europei (Fondi

⁸ Dal punto di vista della programmazione pubblica, il 2021 rappresenta un anno cruciale per l'Italia, in quanto:

- caratterizzato dall'avvio dell'implementazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, che declina a livello nazionale lo strumento europeo del Recovery and resilience facility (RFF), principale dotazione del Programma europeo Next Generation EU (NGEU)
- segna la fine del ciclo di programmazione 2014-2020 e l'avvio della nuova programmazione 2021-2027, sia a livello europeo (fondi SIE) che a livello nazionale (attraverso le risorse nazionali del Fondo per lo sviluppo e la coesione-FSC);
- si interseca con l'attuazione del Programma ReACT EU, iniziativa "ponte" non direttamente e strettamente connessa alla politica di coesione 2021-2027, ma che ha comunque l'obiettivo di prevenire le disparità e sostenere le priorità emergenziali (in primis, salute, sostegno occupazionale, imprese), assicurando una spesa rapida (entro il 2023).



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

PIANO ANNUALE NUVV 2021-2022

SIE) e al **Piano Next Generation EU (NGEU)**, in massima parte declinato a livello nazionale attraverso il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2021-2026 (PNRR)**. Date le numerose intersezioni programmatiche e finanziarie, il lavoro del NUVV sarà orientato a cogliere, nell'ottica della coerenza delle politiche le sinergie e complementarietà esistenti, anche in considerazione del ruolo che il PNRR sta assumendo come quadro di riferimento per la programmazione e l'attuazione di tutti gli investimenti pubblici nel nostro Paese.

Saranno possibili approfondimenti specifici su particolari ambiti tematici e/o progetti di particolare rilevanza finanziaria e impatto e/o eventuali *focus* sulle destinazioni territoriali aventi funzione di riequilibrio, riduzione dei divari, miglioramento della qualità di vita e accrescimento della resilienza sistemica.

Il NUVV propone anche di proseguire alcune attività - in parte avviate nel periodo luglio 2020 - giugno 2021 - relative a iniziative di sviluppo su base territoriale, concepite come "laboratori" di misure e di progetti per uno sviluppo inclusivo, sostenibile e resiliente e come modello di ripresa per l'intero Paese.

Gli ambiti interessati sono le **Aree interne**, che peraltro assumono una significativa centralità anche nell'ambito del PNRR varato dal Governo nello scorso mese di aprile, e la **Cultura**, con particolare riferimento all'iniziativa denominata "Capitale italiana della cultura"⁹, volta a diffondere il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione, l'innovazione, la crescita sociale ed economica individuale e collettiva.

Il Nucleo partecipa inoltre attivamente ai lavori e alle attività valutative dell'Alta Commissione istituita presso il Ministero per le infrastrutture e le mobilità sostenibili, in relazione al "**Programma innovativo Qualità dell'abitare**" ai sensi dei commi 437 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019. Il Programma, in coerenza con le indicazioni europee e nazionali del Green Deal e della Digital Agenda, è inserito nel PNRR ed è finalizzato alla riqualificazione ed incremento del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale con ricadute sul tessuto socio-economico e sull'accessibilità e la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici.

Sempre nell'ottica di assicurare nel tempo sostenibilità alle politiche e maggiore resilienza ai sistemi (naturali, umani ed economici), il NUVV propone possibili approfondimenti di approcci innovativi alla valutazione e al policy design, con

⁹ Sul Progetto "Capitale italiana della cultura", il Nucleo - che ha condotto un primo studio relativo alle iniziative messe in campo dalla Città di Parma per il 2020 (estese al 2021, a causa della pandemia da Covid-19) - propone innanzitutto di completare e rendere definitivo l'approfondimento valutativo su Parma 2020+21, in relazione alla conclusione del periodo di riferimento del Progetto. Inoltre, propone di avviare uno studio analitico relativo al Progetto relativo a "Procida 2022 - La cultura non isola", che presenta peculiarità significative legate alla dimensione (borgo e non capoluogo di regione o di provincia) e soprattutto alla connotazione geografica di piccola isola



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

PIANO ANNUALE NUVV 2021-2022

particolare riguardo alle metodologie e agli apparati strumentali già in uso presso importanti Istituzioni internazionali ed europee (ONU, FMI, OCSE, UE) per la costruzione di **strategie “anticipanti”**. Al riguardo, si evidenzia che - in ambito UE - la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha istituito una vice-presidenza della Commissione dedicata allo “*strategic foresight*”¹⁰ e che è in corso un processo di sollecitazione dei governi nazionali da parte della Commissione Europea e dell'OCSE volto all'istituzione di unità di previsione strategica a livello almeno nazionale (centrale) e alla diffusione dell'utilizzo di metodologie di previsione strategica in una logica anticipante. Anche nell'ambito del CITE - seduta di insediamento del 28 maggio 2021 - è stata sottolineata l'importanza della “programmazione strategica” e l'opportunità sempre crescente che gli “*studi sul futuro*” siano posti a supporto delle decisioni di policy.

¹⁰ La vice-presidenza della Commissione dedicata allo “*strategic foresight*” è stata affidata al Commissario Maros Sefcovic



2. Attività di relazione/collaborazione con Organismi che si occupano di valutazione di investimenti e di politiche pubbliche

Il NUVV partecipa stabilmente ai lavori della Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici coordinata dal NUVAP – Nucleo di valutazione afferente al Dipartimento per le politiche di coesione della PCM. La Rete dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici ex Legge 144/1999 rappresenta, infatti, un luogo di condivisione di esperienze, di strumenti informativi, metodologici e tecnici, finalizzato all'approfondimento di conoscenze e metodologie di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

Per il periodo 2021-2022 si prevede di **rafforzare la collaborazione alle attività della Rete dei Nuclei**, attraverso:

- il consolidamento della partecipazione già in essere ai lavori dei Gruppi di lavoro su Strumenti Territoriali, Supporto alle Valutazioni per la Sostenibilità Ambientale, Supporto alle Prassi di Valutazioni dell'Innovazione Sociale, nonché ai lavori del Sistema Nazionale di Valutazione (SVN) della politica di coesione¹¹;
- la prosecuzione della collaborazione con il Gruppo di lavoro sull'efficacia dell'azione pubblica¹² istituito presso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) dell'Agenzia per la coesione territoriale e l'avvio di azioni congiunte volte a facilitare la scelta e la standardizzazione ex ante di indicatori relativi a fabbisogni-realizzazioni-risultati e alla sostenibilità, anche al fine di consentire monitoraggio e verifiche degli interventi più spediti e massivi.

Il NUVV prevede altresì di affiancare l'Ufficio V del DIPE, nell'ambito del Tavolo permanente di coordinamento per il riparto del Fondo istituito dall'articolo 1, comma 7, della Legge 17 maggio 1999, n. 144, candidandosi quale punto di raccordo dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici delle Amministrazioni centrali, al fine di fornire il necessario supporto alle attività che si renderanno necessarie per l'attuazione della norma di legge che prevede la nullità degli atti di

¹¹ Il SNV propone un ciclo di Laboratori rivolti alle Amministrazioni titolari di Programmi Operativi al fine di offrire un sostegno nell'individuare e organizzare conoscenze e dati utili a elaborare scelte di programmazione.

¹² Il Gruppo si propone di realizzare un lavoro di rete per la verifica dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi di riferimento, le buone pratiche realizzate e al contempo le criticità incontrate nel corso dell'attuazione degli interventi, per capitalizzare le esperienze e, ove necessario, riorientare le policy.

W



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

PIANO ANNUALE NUVV 2021-2022

finanziamento/autorizzazione degli investimenti pubblici derivante dalla mancata apposizione del Codice unico di progetto (CUP).¹³

Il NUVV continuerà inoltre le attività di collaborazione già avviate con altri organismi e istituzioni, che prevedono, tra l'altro, la collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia, secondo l'accordo sottoscritto dalla stessa Università con il DIPE, per lo svolgimento di attività di ricerca, formazione, studio e analisi nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 e dagli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (BES).

Nel corso dell'anno 2021-2022, il NUVV ritiene utile avviare, anche ai fini di un confronto a livello internazionale sui temi della transizione ecologica e della sostenibilità, un progetto denominato **"Doing Business in a Sustainable Way"**, da realizzare **in partenariato con il Gruppo Banca mondiale (GBM)**. L'iniziativa rappresenterebbe il "caso pilota" che il GBM potrebbe utilizzare come base per rivisitare la metodologia dell'indagine *Doing Business*, cui l'Italia aderisce, estendendola alla dimensione della sostenibilità e diffondendola poi a tutti i Paesi partecipanti. La riattivazione del rapporto di collaborazione fra PCM e GBM, già sperimentato con successo in passato, troverebbe ulteriore motivazione nel ruolo di presidenza del G20 che l'Italia sta svolgendo e nell'importanza che in quest'ambito il Governo italiano attribuisce al valore della sostenibilità.

¹³ Articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.



3. Attività del NUVV per l'Analisi di Impatto della Regolamentazione

Il Gruppo di lavoro del Nucleo dedicato all'analisi di impatto della regolamentazione (Gruppo Air) fornisce un supporto al Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi (DAGL) in merito alle attività di competenza del DAGL in materia di analisi ex ante (AIR) e verifica ex post (VIR) dell'impatto della regolazione, nonché alle relative iniziative di consultazione.

Il Gruppo Air elabora schede di valutazione sulle relazioni Air e Vir trasmesse dalle amministrazioni alla Presidenza sia in merito agli schemi di provvedimenti proposti all'ordine del giorno del Pre-Consiglio, sia con riferimento ai decreti ministeriali notificati alla Presidenza del Consiglio ai sensi dell'articolo 17, comma 3, L. 23 agosto 1988, n. 400; nell'ambito di tale attività, fornisce anche assistenza tecnica alle amministrazioni sulle metodologie di valutazione e consultazione a cui ricorrere durante l'attività di Air e Vir. Inoltre, il Gruppo Air supporta il DAGL nella valutazione degli impatti economici, sociali e ambientali relativi agli atti normativi all'esame del Dipartimento. Le valutazioni del Gruppo Air sono svolte secondo quanto previsto dal Regolamento recante "Disciplina sull'analisi dell'impatto della regolamentazione, la verifica dell'impatto della regolamentazione e la consultazione"¹⁴ e dalla Guida Air-Vir¹⁵. Nel corso del 2020 il Gruppo Air del Nucleo ha prodotto 122 schede di valutazione, di cui n. 18 riferite a disposizioni contenute in decreti-legge.

Più in dettaglio, le attività che il Gruppo Air prevede di svolgere nel periodo 1 luglio 2021 - 30 giugno 2022 sono così riassumibili:

- collaborazione alla revisione della disciplina in materia di AIR, VIR e consultazione alla luce dell'esperienza maturata nell'attuazione del dPCM 15 settembre 2017, n. 169;
- raccordo con le attività dell'Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione di cui all'articolo 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- collaborazione con l'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo, ai fini dell'esame degli atti normativi di particolare rilevanza e impatto;
- elaborazione, per ogni relazione Air e Vir inviata dalle amministrazioni statali al DAGL, di un parere relativo all'adeguatezza e alla coerenza rispetto alle previsioni normative e alle indicazioni metodologiche fornite dalla Guida Air-Vir, oltre che di pareri aggiornati a seguito delle modifiche apportate dalle amministrazioni alle relazioni;
- elaborazione di pareri relativi alle richieste di esenzione dall'Air, ai fini della verifica delle condizioni previste dal DPCM 15 settembre 2017;

¹⁴ DPCM 15 settembre 2017, n. 169.

¹⁵ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2018.



*Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica*

PIANO ANNUALE NUVV 2021-2022

- esame dei "Piani biennali per la valutazione e la revisione della regolamentazione" trasmessi annualmente dalle amministrazioni per la pianificazione delle Vir;
- svolgimento di riunioni di coordinamento con le amministrazioni statali volte ad approfondire aspetti specifici delle analisi di impatto;
- svolgimento delle analisi di impatto relative a iniziative normative della Presidenza del Consiglio;
- collaborazione alla redazione della "Relazione annuale sullo stato di attuazione dell'analisi di impatto della regolamentazione" trasmessa annualmente alle Camere dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- collaborazione con la Scuola nazionale dell'amministrazione nella definizione di percorsi formativi dedicati all'Air, alla Vir e alle consultazioni.

M



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

PIANO ANNUALE NUVV 2021-2022

TABELLA DI SINTESI DELLE ATTIVITA'

PRINCIPI DI RIFERIMENTO	ATTIVITA' MACRO	OGGETTO DELLE ATTIVITA' MACRO	ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO ANALITICO CORRELATE
Transizione ecologica e sostenibilità degli investimenti	Supporto tecnico al CITE e al CIPESS e approfondimenti tematici funzionali	Criteri e metodologie di valutazione delle proposte (con orientamento alla sostenibilità)	Individuazione dei criteri e dei set di misure/indicatori utili a orientare l'esame delle proposte sottoposte al CITE e al CIPESS e sviluppo di un modello di valutazione basato su un indice sintetico per valutare la sostenibilità complessiva dell'iniziativa (SDGs Fast check).
		Piano per la transizione ecologica	Monitoraggio del Green deal europeo e approfondimento di modelli per l'attuazione del principio europeo di "non arrecare danno" ("do not significantly harm" – DNSH)
		Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS)	Approfondimenti su energie alternative nella transizione energetica, con attenzione al ruolo dell'idrogeno
		Sussidi ambientalmente dannosi	Presidio sull'evoluzione del Nuovo Piano integrato energia e clima (PNIEC)
		Finanza sostenibile	- Strumenti finanziari idonei ad assicurare la raccolta di risorse specificatamente dedicate allo scopo, compresi i Green bond - Strumenti di garanzia pubblica (es. SACE) - Strumenti di partenariato pubblico-privato come possibilità di spinta propulsiva agli investimenti privati "sostenibili": focus su Ambiente (settore rifiuti/economia circolare + settore idrico)



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

PIANO ANNUALE NUVV 2021-2022

		Sostenibilità digitale	Approfondimenti tematici e collaborazioni con le Amministrazioni di settore e con i soggetti istituzionali coinvolti sul tema
Sostenibilità e Resilienza dei sistemi (soprattutto territoriali)	Analisi di iniziative di sviluppo su base territoriale e di misure/progetti per uno sviluppo inclusivo, sostenibile e resiliente, assunti a modello di ripresa per l'intero Paese Analisi di metodologie di programmazione strategica nell'ottica di una maggiore sostenibilità e resilienza sistemica	Aree interne Cultura Programma innovativo Qualità dell'abitare Strategie anticipanti (<i>strategic foresight</i>)	• Presidio dello sviluppo del tema delle aree interne nella programmazione UE 2021-2027 e nel PNRR 2021-2026. Possibili studi e analisi di caso • Analisi valutativa di esperienze relative all'iniziativa denominata "Capitale italiana della cultura" • Partecipazione attiva ai lavori e alle attività valutative dell'Alta Commissione istituita presso il Ministero per le infrastrutture e le mobilità sostenibili per il "Programma innovativo Qualità dell'abitare" • approfondimenti di approcci innovativi alla valutazione e al policy design, con particolare riguardo alle metodologie e agli apparati strumentali già in uso presso importanti Istituzioni internazionali ed europee (ONU, FMI, OCSE, UE) per la costruzione di strategie "anticipanti"
Complementarità e coerenza delle policies	Nuovo ciclo di programmazione della politica di coesione europea 2021-2027 Piano Next Generation EU (NGEU) e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2021-2026 (PNRR).	Presidio informativo-conoscitivo Analisi delle sinergie e complementarietà esistenti tra le programmazioni	Approfondimenti specifici su particolari ambiti tematici e/o progetti di particolare rilevanza finanziaria e impatto e/o eventuali <i>focus</i> sulle destinazioni territoriali aventi funzione di riequilibrio, riduzione dei divari, miglioramento della qualità di vita e accrescimento della resilienza sistemica
Rafforzamento metodologie	Attività di relazione/collaborazione con Organismi che si	"Rete dei Nuclei"	• Gruppi di lavoro su Strumenti Territoriali, Supporto alle Valutazioni per la Sostenibilità Ambientale, Supporto alle Prassi di



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

PIANO ANNUALE NUVV 2021-2022

valutative	occupano di valutazione di investimenti e di politiche pubbliche	Nuclei di valutazione delle Amministrazioni centrali Organismi internazionali Università e centri di ricerca	Valutazioni dell'Innovazione Sociale. Partecipazione ai lavori del Sistema Nazionale di Valutazione (SVN) della politica di coesione • Prosecuzione e intensificazione della collaborazione con il Gruppo di lavoro sull'efficacia dell'azione pubblica istituito presso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) dell'Agenzia per la coesione territoriale e avvio di azioni congiunte volte a facilitare la scelta e la standardizzazione ex ante di indicatori relativi a fabbisogni-realizzazioni-risultati e alla sostenibilità, • Affiancamento dell'Ufficio V del DIPE, nell'esercizio del ruolo di raccordo dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici delle Amministrazioni centrali • Sviluppo del Progetto "Doing Business in a Sustainable Way", da realizzare in partenariato con il Gruppo Banca mondiale (GBM) • Collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia, per lo svolgimento di attività di ricerca, formazione, studio e analisi nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda ONU 2030 e dagli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (BES)
Analisi di Impatto della Regolamentazione	Supporto tecnico nell'analisi ex ante e nella verifica ex post dell'impatto della regolamentazione e	Relazioni e pareri AIR e VIR	• Collaborazione alla revisione della disciplina in materia di AIR e VIR; • Collaborazione con l'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

PIANO ANNUALE NUVV 2021-2022

	nelle iniziative di consultazione		dell'attività normativa del Governo, per l'esame degli atti normativi di particolare rilevanza e impatto; • Elaborazione, per ogni relazione Air e Vir inviata dalle amministrazioni statali al DAGL, di un parere relativo all'adeguatezza e alla coerenza rispetto alle previsioni normative e alle indicazioni metodologiche fornite dalla Guida Air-Vir, ed elaborazione di pareri relativi alle richieste di esenzione dall'Air; • Esame dei "Piani biennali per la valutazione e la revisione della regolamentazione" trasmessi annualmente dalle amministrazioni per la pianificazione delle Vir; • Svolgimento delle analisi di impatto relative a iniziative normative della Presidenza del Consiglio; • Collaborazione alla redazione della "Relazione annuale sullo stato di attuazione dell'analisi di impatto della regolamentazione" trasmessa annualmente alle Camere dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri; • Collaborazione con la Scuola nazionale dell'amministrazione nella definizione di percorsi formativi dedicati all'Air, alla Vir e alle consultazioni.
--	-----------------------------------	--	---

Il Nucleo dà annualmente conto delle attività svolte attraverso apposita Relazione approvata dal CD, che viene resa disponibile sul sito internet dipartimentale.

Specifici lavori di analisi e approfondimento ultimati dal Nucleo nel corso dell'anno sono anch'essi pubblicati sul sito web del DIPE.

PC



*Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica*

PIANO ANNUALE NUVV 2021-2022

h